

# Asp, un premio contro l'assenteismo

## IL CASO/ FINO A 370 EURO ALL'ANNO IN PIÙ A CHI NON SUPERA I 10 GIORNI DI MALATTIA

Marco Bettazzi

Più soldi a chi fa meno assenze, con un sistema a scaglioni che premia chi lavora più giorni all'anno. È il cuore del nuovo contratto aziendale che Asp Città di Bologna e sindacati firmeranno la prossima settimana, dopo che il 93% dei lavoratori ha approvato in assemblea l'ipotesi raggiunta. La maxi-società controllata dal Comune nata dalla fusione delle tre Asp cittadine, che ha 430 dipendenti e si occupa di anziani, disabili, minori e migranti, modifica così alcune regole già esistenti al proprio interno per limitare il fenomeno dell'assenteismo, che in queste settimane fa registrare in altre parti d'Italia fenomeni ben più gravi.

Il nuovo sistema serve a distribuire i fondi del premio di produttività disponibili per l'anno 2015 già concluso, ma pagato adesso, e verrà probabilmente confermato anche per quest'anno essendo frutto di una lunga trattativa tra azienda e sindacati. Fino all'anno scorso infatti chi superava i 30 giorni di assenza vedeva quasi azzerarsi il premio, che da una media di 850 euro annui scendeva attorno ai 100. Col nuovo sistema invece il premio viene diviso in due parti: una, circa 500 euro, legata alla valutazione generale del dipendente raggiunta nelle schede di valutazione fatte dai responsabili, e l'altra, 350-370 euro di media, che verrà concessa a seconda del numero dei giorni di assenza che ogni dipendente fa ogni anno. Così fino a 10 giorni si prenderà il premio pieno, da 10 a 17 giorni si avrà un premio tagliato del 40% e sopra i 17 verrà invece azzerato. «Però in questo nuovo accordo non vengono calcolati come assenze i ricoveri ospedalieri e le convalescenze - spiega Simone Raffaelli, della Fp Cgil - Secondo noi è un accordo positivo, perché assicura una quota di premio importante alla maggior parte dei dipendenti, una buona mediazione». In passato ci sono stati problemi di assenze elevate fra i dipendenti dell'Asp, mentre oggi si registrano tassi più o meno in linea con altri enti pubblici. Tra 2014 e 2015 le giornate di assenza, escluse le ferie, sono state l'11 e il 12% del totale, con percentuali simili a quelle del Comune di Bologna, che l'anno scorso si è fermato attorno al 10% delle giornate, ma un po' più alte rispetto all'Ausl di Bologna, all'8,5%. Ma l'età media del personale nell'Asp è alta, sopra i 48 anni, e alcuni ruoli come l'assistenza agli anziani particolarmente gravosi.

